

ALLARME SANITARIO

Cesena

Hantavirus, Sambri alza le difese «Nessun rischio di una pandemia»

Il direttore del laboratorio analisi di Pievesestina: «Abbiamo almeno due sistemi diagnostici per individuarlo»

di **Elide Giordani**

«Non c'è alcun allarme. Ma noi siamo pronti». Inequivocabile e puntuale il messaggio del professor Vittorio Sambri, virologo, direttore del laboratorio analisi di Pievesestina, l'hub di sequenziamento di tutte le malattie infettive della regione Emilia-Romagna. E che sia pronto ce lo aspettiamo, quanto meno ad ogni comparire di qualcuno dei componenti di quella minacciosa e inesauribile famiglia che si chiama virus di cognome e ha una infinità di nomi propri, sinistri al solo pronunciarsi. Questa volta si chiama Hantavirus e sappiamo già che è, come tutta la sua famiglia, un agente infettivo microscopico che può vivere e replicarsi esclusivamente all'interno delle cellule viventi di un ospite. L'essere umano, per esempio. Ad oggi, esploso sulla nave da crociera olandese «MV



Il professor Vittorio Sambri, virologo e direttore del laboratorio analisi di Pievesestina

Hondius», ha fatto 3 morti mentre sono 11 (ma il numero potrebbe cambiare) i contagi accertati. Due gli italiani sotto osservazione.

Professor Sambri se l'Hantavirus arrivasse qui cosa potrebbe fare il vostro laboratorio?
«Lo individueremmo con certezza. Abbiamo almeno due sistemi diagnostici in grado di differenziare i vari ceppi, ossia quelli del gruppo polmonare e quelli del gruppo renale».

Siete stati allertati?

«Al momento la diagnostica è

centralizzata sull'istituto Spalanzani a Roma. Ma stamattina (ieri, ndr) è arrivata una direttiva del Ministero, ma indica l'attivazione delle procedure di sorveglianza attiva anche per noi oltreché per le Regioni a cui appartengono i quattro passeggeri del volo per Roma che hanno viaggiato con la donna deceduta a Johannesburg, ossia Calabria, Campania, Toscana, Veneto. Siamo un po' in ritardo. Mi sarei aspettato una disposizione immediata. Non dimentichiamo che la nave è sbarcata alle Cana-

rie, ossia in Europa, dove ci si sposta senza che nessuno controlli. Sarebbe utile capire come muoversi se dovesse comparire un caso sospetto».

E' una sorpresa questo sgraditissimo ospite?

«Lo conosciamo da anni. Ma non ha mai attratto l'interesse di chi si occupa di patologie umane. Si studia, certo, ma anche con poco supporto finanziario. E' abbastanza raro e i suoi ceppi sono concentrati in aree geografiche ben delimitate, ossia in alcuni Paesi dell'Est come la Slovenia e la Romania. Sono connessi al contatto con le feci e le urine di alcuni roditori selvatici. Il numero dei casi diagnosticati in Europa, fino a questo episodio, non sono stati più di 40».

Raro ma assai pericoloso, visti i risultati esiziali dei contagi sulla nave.

«Questo è un ceppo diverso. Provoca polmoniti, mentre altri innescano febbri emorragiche e sindromi renali. Ha anche la caratteristica di trasmettersi in modo discreto da uomo a uomo. Ma si tratta di una situazione decisamente molto limitata e controllata. La diffusibilità del Covid, per esempio, è che un soggetto infetto produce, a spanna, cinque casi secondari, il morbillo da uno ne produce

“

Da parte di chi è stato esposto ci vuole una mano sul cuore, e una mascherina davanti alla bocca...»

15. L'Hantavirus produce un caso e anche meno».

Quindi è la nave il contesto che ha determinato la diffusione?

«E' come mettere un bambino a Disneyland. Sono tutti lì, fermi, lui parte e non si ferma più. Le epidemie di origine virale, peraltro, è in ambienti confinati dove i rapporti interpersonali sono stretti, che esplodono».

E c'è anche chi poi ha preso un aereo. Altro ambiente confinato.

«In questo caso il sistema di filtraggio e di purificazione dell'aria mette al riparo, a meno che non ci sia il vicino di posto, contagiato, che starnutisce».

Ci sono dei casi italiani sotto osservazione e non ancora confermati. Quali rischi di una pandemia?

«Nessuno. O quanto meno solo ipotetici. Ma è bene guardare tra i contatti stretti di chi è stato esposto o malato, che va messo in quarantena. Il problema è che ha un'incubazione che arriva a otto settimane e la quarantena costringe a stare chiusi in case per due mesi. Un po' complicato da realizzare. Da parte di chi è stato esposto ci vuole una mano sul cuore, e una mascherina davanti alla bocca...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Siamo un po' in ritardo: sarebbe utile capire come muoversi se dovesse comparire un caso sospetto

2026 **QN** il Resto del Carlino 2026

IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA _____
NOME DEL BAR _____
INDIRIZZO _____
LOCALITÀ _____

Possono essere votati tutti i baristi di Cesena e dei paesi del comprensorio cesenate. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano (anche nella cassetta delle lettere) presso la redazione del Resto del Carlino di Cesena, in via Piave 165. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato il 14 giugno 2026. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 15 giugno 2026. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti.

Iniziativa in collaborazione con:

ECONFERCENTI Ravenna - Cesena

ESTADOS café

Le iniziative dell'Ausl Romagna

Un mese per dire basta al fumo

Il 31 maggio si celebra la Giornata mondiale senza tabacco. Per tutto il mese l'Ausl della Romagna promuove una serie di iniziative su tutto il territorio, rivolte alla cittadinanza e agli ex fumatori, con l'obiettivo di sostenere il cambiamento e consolidare uno stile di vita libero dal fumo. Nonostante sia tra le principali cause di numerose patologie cronico-degenerative a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare e il maggior fattore di rischio evitabile di morte precoce, la sigaretta continua infatti a essere una cattiva abitudine per il 26% dei romagnoli. Le attività prevedono nei diversi ambiti territoriali punti informa-



tivi, momenti di sensibilizzazione e occasioni di promozione della salute accessibili a tutta la popolazione.

Passi liberi dal fumo. Camminata aperta ai partecipanti ai corsi per smettere di fumare e a tutta la cittadinanza: oggi a partire

dalle 14.30 si terrà una camminata, in collaborazione con i gruppi di cammino locali, con ritrovo al Parco Urbano dell'Ippodromo, in via Fausto Coppi. Sarà un'occasione per promuovere stili di vita sani e in un contesto di socialità e movimento, a sostegno di chi desidera smettere di fumare. Per conoscere le altre opportunità di cammino con i gruppi attivi nel territorio è possibile consultare il sito mappadellasalute.it

Mercoledì 27 operatori del Centro Antifumo saranno presenti dalle 9 alle 12 nell'atrio del Bufalini offrendo informazioni, risposte e orientamento sui percorsi per smettere di fumare.